

Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

LA NOSTRA SETTIMANA

10 febbraio - 17 febbraio 2019

11 febbraio 2019

Giornata dell'ammalato

O Signore Gesù,
durante la tua vita sulla nostra terra
hai mostrato il tuo amore,
ti sei commosso di fronte alle sofferenze
e molte volte hai ridato la salute ai malati
riportando nelle loro famiglie la gioia.

Il nostro caro (nome) è (gravemente) ammalato,
noi gli siamo vicini con tutto ciò
che è umanamente possibile.

Però ci sentiamo impotenti:
veramente la vita non è nelle nostre mani.

Ti offriamo le nostre e le sue sofferenze
e le uniamo a quelle della tua passione.

Fa' che questa malattia
ci aiuti a comprendere di più
il senso della vita,
e concedi al nostro (nome) il dono della salute
perché possiamo insieme ringraziarti
e lodarti per sempre.

Amen.



dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019

«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*»

<<Cari fratelli e sorelle,

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito.

La Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro". La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano.>>

Papa Francesco

IL PAPA E IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

(Emirati Arabi)

Gli anziani davvero sono saggi. Ha parlato prima il Grande Imam, poi ognuno di loro, cominciando dal più anziano che parlava lo spagnolo – sì, perché era della Mauritania e lì lo aveva imparato, anziano, ottantenne, fino al più giovane che è un comunicatore straordinario. Mi è piaciuto questo incontro, è stata una cosa bellissima. Hanno parlato incominciando con la parola chiave: "saggezza", e poi "fedeltà". Hanno sottolineato che è un cammino della vita in cui questa saggezza cresce e la fedeltà si rafforza, e da lì nasce l'amicizia tra i popoli. Erano di diversi... non so come spiegare: uno era sciita, altri con diverse *nuances*... **E poi questa strada di saggezza e di fedeltà ti porta alla costruzione della pace, perché la pace è un'opera della saggezza e della fedeltà, fedeltà umana, tra i popoli, e tutto questo.** Io sono rimasto con l'impressione di essere stato in mezzo a veri saggi; e questa è una garanzia, per il Grande Imam, avere questo Consiglio.

LA STRADA PER LA RIAPPACIFICAZIONE

Ciò che è avvenuto negli Emirati Arabi (e in tante altre occasioni) ci dà con chiarezza il percorso indispensabile da compiere per un possibile superamento delle divisioni esistenti (addirittura di secoli). **Non sono programmi altisonanti ma la volontà di incontro. Quando manca questa tutto diventa più difficile, se non impossibile.** La mancanza di volontà a raggiungere un incontro, a qualsiasi livello ci si riferisca, non permette una vita buona.

Don Franco

La perla

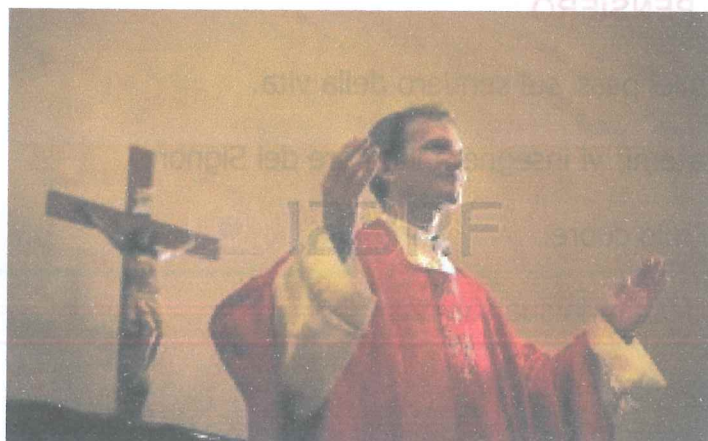
<<PREGATE FRATELLI...>>

L'invito a celebrare insieme

Al termine della Preparazione dei doni il sacerdote pronuncia un invito alla preghiera: <<Pregate fratelli, perché il mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre Onnipotente>>. Con esso il sacerdote invita i fedeli a unirsi a lui nella preghiera che pronuncerà a breve, detta Orazione sulle offerte, la quale conclude tutti i riti dell'Offertorio e con la quale tutta l'assemblea offre a Dio i doni, perché li trasformi in sacramento di salvezza. Un invito che la liturgia chiede di essere fatto in modo caloroso, allargando le braccia e ricongiungendo le mani, quasi a voler raccogliere la preghiera di tutti.

Il significato di questo gesto va ricercato nella capacità dell'uomo di esprimersi col corpo. Le mani, segno del suo agire, sono anche espressione del cuore, del suo orientamento all'altro e della sua disposizione di apertura o chiusura. Alzandole e tenendole aperte, il corpo esprime l'orientamento del cuore che si innalza fiducioso a Dio con la lode, la gratitudine o la supplica. Inoltre il gesto delle braccia alzate non può non richiamare le braccia di Cristo stese sulla croce.

Il celebrante, nella sua qualità di presidente dell'assemblea, con quel gesto sta rivolgendo preghiere a Dio a nome di tutta la Chiesa e lo fa nella Persona di Cristo, nel senso che è Cristo a pregare con lui. In gesto, quindi, che "fa vedere" Cristo celebrante l'Eucarestia, mistero della sua morte in croce e risurrezione.



APPUNTAMENTI

lunedì 11 febbraio chiesa di S. Stefano alle ore 15,30
S. Messa per gli ammalati
con *Unzione per gli infermi*

sabato 16 febbraio presso Villa Cagnola di Gazzada alle ore 10.00
l'Arcivescovo Delpini incontrerà tutti coloro che sono
impegnati in ambito sociale e politico
nella nostra Zona Pastorale, sul tema del
discorso di Sant'Ambrogio "*Autorizzati a pensare*".

domenica 17 febbraio in Cittadella alle ore 15.00 incontro con i genitori
di III elementare
alle ore 16.15 incontro con i genitori
di I e II media

NON DIRE SOLO CHE MONDO LASCIAMO AI NOSTRI FIGLI, MA ANCHE
CHE FIGLI LASCIAMO A QUESTO MONDO.

E' UN PO' COME IL CANE CHE SI MORDE LA CODA: DOVREMMO
LASCIARE AI NOSTRI FIGLI LA PASSIONE PER IL RISPETTO DEL CREATO.
MA SE NON L'ABBIAMO NOI ADULTI QUESTO RISPETTO COME LO
POTRANNO AVERE I NOSTRI FIGLI? E' URGENTE RISCOPRIRE IL GUSTO
DELL'EDUCARE.... NOI STESSI AL BENE, AL GIUSTO, AL VERO, AL BELLO.

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Guida, Signore, i miei passi sul sentiero della vita.
- M** Venite figli, ascoltate mi; vi insegnerà il timore del Signore.
- M** Dio è la roccia del mio cuore.
- G** Il Signore ha manifestato la sua salvezza.
- V** Benedici il Signore, anima mia!
- S** Cantate al Signore che ha compiuto meraviglie

Don Franco 338 8583009

Diacono Armando 333 7123669

Don Viniero 349 8679470

Don Eugenio 328 4445144